

Il decreto emergenze si fa attendere



«**Decreto legge sulle emergenze agricole**, approvato 20 giorni fa e tornato nei giorni scorsi in Consiglio dei ministri per il presunto inserimento di articoli che non riguardano l'agricoltura, **sembra sparito nei meandri** dei mille labirinti della burocrazia italiana».

Così inizia la preoccupata dichiarazione, rilasciata mercoledì 27 marzo, di **Onofrio Spagnoletti Zeuli, portavoce dei cosiddetti Gilet arancioni**, a proposito del vuoto di notizie sul decreto che contiene interventi a favore del

settore del latte ovino, e degli olivicoltori pugliesi.

«Chiediamo al presidente Conte – aggiunge – alla luce del fatto che anche il ministro Centinaio ha dichiarato di non saperne molto di più, di intervenire immediatamente e di **dare quindi esecutività alle prime azioni previste dal decreto** legge che rappresenta una base di partenza su cui lavorare per poter dare risposte agli olivicoltori, ai frantoiani, agli operai agricoli messi in ginocchio da xylella e gelate».

«C'è qualche manina che blocca tutto? Si nascondono interessi particolari dietro questi ritardi inspiegabili?».

Spagnoletti Zeuli conclude: «Il decreto legge fu approvato d'urgenza per dare risposte a scadenze e spese delle aziende che non aspettano i riti della burocrazia. **Niente scherzi, basta giochetti** e trabocchetti, non trasformate fiducia e pazienza di gente perbene in rabbia».